m amte.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0095454.01-08-2022

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 57267 del 29/07/2022 *Rif. prot. n.* _____ *del* _____

OGGETTO: [ID_VIP: 7869] Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza statale relativa al progetto di un i*mpianto eolico denominato "Scintilia", costituito da n. 8 aerogeneratori, di potenza unitaria nominale fino a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Favara (AG) e Comitini (AG)"*
Proponente / Sorgenia Grecale S.r.l.
Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana / 2037

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento
Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mite.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 221_2022 del 22.07.2022

Si trasmette a codesto Ministero della Transizione Ecologica il parere tecnico n. 221_2022 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 22.07.2022, pervenuto a questo Servizio 1 "*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*" con nota prot. 56581 del 27.07.2022.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 22.07.2022 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2037 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione.

Il Dirigente del Servizio 1
(Antonio Patella)

Antonio Patella
Firmato digitalmente da Antonio Patella
Data: 2022.07.28 13:26:32 +02'00'

Il Funzionario Direttivo
(Leonardo Artale)

Antonio Patella – Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 mail: antonio.patella@regione.sicilia.it
Funzionario: Leonardo Artale / Tel.: 091.7077224 / mail: leonardo.artale@regione.sicilia.it
U.R.P.: tel. 091 7078545 – e-mail: urp.ambiente@regione.sicilia.it
giorni ed orari ricevimento: lun. 9,00-13,00; merc. 15.00-17,00; ven. 9,00-12,00

Cod. Procedura: 2037

Sigla Progetto: AG_017_VIA2037 -

Oggetto: "Impianto eolico denominato "Scintilia", costituito da n. 8 aerogeneratori, di potenza unitaria nominale fino a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Favara (AG) e Comitini (AG)".

Proponente: SORGENIA GRECALE S.r.l.

Procedimento: VIA Parere Tecnico

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero della Transazione Ecologica all'indirizzo: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8022/11802.

PARERE TECNICO C.T.S. n. 221 del 22/07/2022

PARERE CTS

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTA la nota prot. DRA n. 50928 del 07/07/2022 del Servizio 1 "*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale*" di trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per il seguito di competenza, della nota prot. 0078846 del 23.06.2022, acquisita al prot. DRA n. 47862 del 29.06.2022, con la quale il Ministero della Transizione Ecologia ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web concernente al progetto dell'Impianto eolico denominato "Scintilia" di cui in oggetto. Si riporta dalla comunicazione ministeriale che la documentazione afferente al progetto è pubblicata all'indirizzo web https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8430/12441;

VISTA la nota n. n0078846 del 23.06.2022, acquisita al prot. DRA n. 47862 del 29.06.2022, con la quale il Ministero della Transizione Ecologia ha comunicato di aver pubblicato la documentazione progettuale sul proprio sito internet ed ha chiesto, agli enti in indirizzo, di presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, *le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;*

CONSIDERATO che *il progetto del parco eolico "Scintilìa" è costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria nominale fino a 6 MW, per una potenza installata complessiva di 48 MW. Le opere di progetto si inseriscono su terreni agricoli coltivati a seminativo semplice, localizzati in prossimità della Stazione Elettrica (SE) della rete di trasmissione nazionale (RTN) a 220/150 kV di Favara (AG), a circa 2 km dall'agglomerato industriale di Favara-Aragona. Data la potenza dell'impianto, superiore ai 10.000 kW, il servizio di connessione sarà erogato in alta tensione (AT), ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 luglio 2008 n.99 e s.m.i.. In accordo con la soluzione tecnica minima generale (STMG)*

trasmessa da Terna, l'impianto è collegato in antenna con la sezione a 150kV della SE a 220/150 kV di Favara (AG). I generatori eolici forniscono energia elettrica in bassa tensione (690V) e sono pertanto dotati di un trasformatore MT/BT ciascuno, alloggiato all'interno dell'aerogeneratore stesso e in grado di elevare la tensione a quella della rete del parco. La rete del parco è costituita di un cavidotto interrato in media tensione (30kV), tramite il quale l'energia elettrica viene convogliata dagli aerogeneratori alla sottostazione elettrica (SSE) di trasformazione AT/MT di proprietà del proponente, ubicata in prossimità della SE a 220/150 kV di Favara (AG). Le opere progettuali sono quindi sintetizzate nel seguente elenco: parco eolico composto da 8 aerogeneratori, da 6 MW ciascuno, con torre di altezza fino a 125 m e diametro del rotore fino a 170 m, e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni; opere di connessione alla rete elettrica, consistenti nel cavidotto in media tensione (30kV) interamente interrato e sviluppato principalmente sotto strade esistenti, nella SSE di trasformazione 150/30 kV di proprietà del Proponente e nell'elettrodotto a 150 kV di collegamento tra la SSE e la SE di Favara (AG). Per quanto riguarda l'accesso al sito su larga scala, la strada risulta nel suo complesso interamente e agevolmente camionabile anche per il trasporto di generatori di grande taglia (multimegawatt) e delle relative parti complementari (conci di torre e pale), potrebbero tuttavia essere necessari alcuni adeguamenti temporanei in funzione delle caratteristiche richieste dai fornitori definiti in fase esecutiva. Gli aerogeneratori saranno installati in piazzole accessibili a partire dalla nuova viabilità di accesso, con piste in terra battuta di larghezza di circa 5 m e profilo verificato con esperti trasportatori del settore, di cui il Proponente assicurerà la costruzione e la manutenzione, allo scopo di servirsene anche durante l'esercizio. Le piste saranno realizzate in misto stabilizzato e compattato con uno strato di fondazione in pietrisco costipato. Dove necessario le strade saranno provviste di cunette laterale per lo scolo delle acque meteoriche di circa 75 cm di larghezza; non appaiono necessarie opere di sostegno. Le superfici necessarie per consentire lo stazionamento delle autogru in fase di montaggio saranno costituite da piazzole adiacenti all'aerogeneratore di circa 6'900 mq ciascuna, che saranno ricavate su terreni agricoli seminativi semplici. Una volta terminati i lavori, i piazzali di sgombero, manovra e stoccaggio dei materiali allestiti in prossimità di ogni torre saranno ridimensionati, con materiale accantonato in loco, a quanto strettamente necessario per l'accesso di una gru per eventuali manutenzioni in quota, cioè a una superficie di circa 3'000 mq …. Le fondazioni, progettate dal fornitore degli aerogeneratori, saranno interamente poste sotto il piano campagna e ricoperte con terreno vegetale e misto granulare.

Il cavidotto elettrico, il cui tracciato è stato studiato comparando le esigenze di pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati, collegherà in MT gli aerogeneratori FV1, FV2, FV3 e FV4 a formare un primo sottocampo (lunghezza totale cavidotto 6,5 km) e gli aerogeneratori FV8, FV7, FV6 e FV5 a formare un secondo sottocampo (lunghezza totale cavidotto 4,1 km), passando sotto le strade di accesso al parco e la viabilità pubblica dell'area. In uscita da ciascuno dei due sottocampi, il cavidotto di connessione permetterà di immettere l'energia elettrica prodotta in rete presso la stazione elettrica (SE) della RTN a 220/150 kV di "Favara", tramite una sottostazione utente di trasformazione 30/150 kV collocata nei pressi della SE stessa.

Gli scavi relativi alla posa di ogni cavidotto saranno effettuati per una sezione di 50 cm e 80 cm, rispettivamente per la posa di una singola terna di conduttori o di due terne di conduttori in parallelo, con una profondità di 1,2 m dal piano campagna. I rinterri, dopo la posa dei cavi, saranno effettuati in parte con sabbia e in parte con terreno di riporto proveniente dagli scavi effettuati in sito.

La sottostazione di trasformazione 150/30kV si collocherà su una superficie complessiva di 1'750 mq e avrà dimensioni pari a 50 m x 35 m in pianta. Essa raccoglierà le due linee in cavo interrato a 30 kV provenienti

PARERE CTS

dal parco eolico, le quali saranno attestate ad un quadro elettrico in MT, installato all'interno di un locale dedicato. In uscita dallo stesso quadro un'unica linea in MT si collegherà al trasformatore AT/MT. Il lato AT a 150 kV del trasformatore sarà quindi connesso allo stallo di protezione e comando a 150 kV. Lo stallo terminerà con il cavo interrato a 150 kV che costituisce il raccordo alla SE della RTN a 220/150 kV di Favara.

La SSE di trasformazione sarà quindi composta da: un fabbricato, suddiviso in locali tecnici distinti, che a seconda della funzione ospiteranno i contatori di misura dell'energia prodotta, i quadri in MT, i quadri in BT, il gruppo elettrogeno (GE), ecc…; un piazzale con un montante trasformatore 150/30 kV e la sezione in AT a 150 kV; gli impianti a servizio del fabbricato e dell'intera sottostazione. Il cavidotto interrato in AT, a 150kV, si svilupperà sotto terreno agricolo, fatta eccezione della porzione di cavidotto interno alla Stazione Elettrica, necessario al raggiungimento dello stallo. Nel complesso il cavidotto avrà una lunghezza massima di circa 400 m e sarà composto da una terna di conduttori unipolari di sezione 630 mmq, realizzati in alluminio, schermati, con isolamento in XLPE e tensione massima pari a 170 kV. I tre cavi saranno posati a trifoglio e direttamente interrati in una trincea di sezione 80 cm, ad una profondità di scavo minima di 1,50 m, protetti inferiormente e superiormente con un letto di sabbia vagliata e compatta; la protezione superiore sarà costituita da piastre di cemento armato, o da un elemento protettivo in resina. Tale protezione sarà opportunamente segnalata con cartelli o blocchi monitori.

LETTI i seguenti elaborati progettuali:

Avviso al pubblico del 23/06/2022
Studio di impatto ambientale
Computo metrico estimativo
Elenco prezzi unitari
Quadro economico
Cronoprogramma
Piano di manutenzione e gestione dell'impianto
Piano di dismissione
Certificato di destinazione urbanistica
Usi civici
Elenco delle proprietà coinvolte
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
Relazione generale
Relazione tecnica
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
Relazione sulla viabilità di trasporto
Relazione geologica (1 di 2)
Relazione geologica (2 di 2)
Relazione idrologica e idraulica
Studio anemologico e relazione di producibilità
Studio di fattibilità acustica
Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti
Studio sugli effetti di shadow-flickering
Relazione specialistica sull'impatto elettromagnetico

PARERE CTS

Relazione specialistica sulle interferenze
Analisi ecologica
Relazione agronomica
Relazione preliminare delle strutture
Relazione geotecnica
Relazione tecnica connessione
Corografia di inquadramento dell'area su carta IGM 1:25'000
Planimetria di impianto su ortofoto
Planimetria di impianto su CTR
Planimetria catastale
Planimetria catastale
Planimetria catastale
Planimetria catastale
Planimetria catastale
Inquadramento su PRG di Favara (AG)
Inquadramento su PRG di Comitini (AG)
Inquadramento su Piano Paesaggistico degli ambiti 2,3,5,6,10,11,15 ricadente nella provincia di Agrigento - Componenti del paesaggio
Inquadramento su Piano Paesaggistico degli ambiti 2,3,5,6,10,11,15 ricadente nella provincia di Agrigento – Regimi normativi
Inquadramento su Piano Paesaggistico degli ambiti 2,3,5,6,10,11,15 ricadente nella provincia di Agrigento - Beni paesaggistici
Aree non idonee Decreto 10/10/2017
Vincoli ambientali
Beni e vincoli paesaggistici e archeologici
Carta dei vincoli PAI
Vincolo idrogeologico
Carta uso del suolo Corine Land Cover
Rete Ecologica Siciliana
Carta di visibilità teorica
Carta di visibilità teorica
Carta di visibilità teorica
Carta di visibilità teorica
Ricognizione dei beni, punti di scatto e foto inserimenti
Ricognizione dei beni, punti di scatto e foto inserimenti
Ricognizione dei beni, punti di scatto e foto inserimenti
Ricognizione dei beni, punti di scatto e foto inserimenti
Ricognizione dei beni, punti di scatto e foto inserimenti
Impatti cumulativi
Planimetria di cantiere
Planimetria dei cavidotti
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV1
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV2

PARERE CTS

Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV3
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV4
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV5
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV6
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV7
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV8
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada FV8
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (1/3)
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (2/3)
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (2/3)
Sezioni trasversali strada FV1 (1/2)
Sezioni trasversali strada FV1 (2/2)
Sezioni trasversali strada FV2 (1/2)
Sezioni trasversali strada FV2 (2/2)
Sezioni trasversali strada FV3 (1/2)
Sezioni trasversali strada FV3 (2/2)
Sezioni trasversali strada FV4 (1/3)
Sezioni trasversali strada FV4 (2/3)
Sezioni trasversali strada FV4 (3/3)
Sezioni trasversali strada FV5
Sezioni trasversali strada FV6 (1/3)
Sezioni trasversali strada FV6 (2/3)
Sezioni trasversali strada FV6 (3/3)
Sezioni trasversali strada FV7 (1/3)
Sezioni trasversali strada FV7 (2/3)
Sezioni trasversali strada FV7 (3/3)
Sezioni trasversali strada FV8 (1/5)
Sezioni trasversali strada FV8 (2/5)
Sezioni trasversali strada FV8 (3/5)
Sezioni trasversali strada FV8 (4/5)
Sezioni trasversali strada FV8 (5/5)
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (1/5)
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (2/5)
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (3/5)
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (4/5)
Planimetrie stradali e profili longitudinali altimetrici strada esistente da allargare (5/5)
Piano particellare di esproprio grafico (1/6)
Piano particellare di esproprio grafico (2/6)
Piano particellare di esproprio grafico (3/6)
Piano particellare di esproprio grafico (4/6)
Piano particellare di esproprio grafico (5/6)
Piano particellare di esproprio grafico (6/6)

PARERE CTS

Planimetria con individuazione delle interferenze lungo il cavidotto MT
Schema funzionale e schema di collegamento degli aerogeneratori
Schema elettrico unifilare
Planimetria, sezioni e prospetti opere di connessione (SSE)
Disegni architettonici edificio punto di consegna tipo
Sezioni tipo stradali
Tipico piazzole di cantiere e di esercizio
Tipico di posa del cavidotto
Disegni architettonici e tipico degli aerogeneratori
Progetto di monitoraggio ambientale
Sintesi non tecnica
Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
Relazione paesaggistica
Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

1) *Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva per la Difesa della Vegetazione contro gli Incendi*: l'analisi del Proponente viene effettuata fino all'anno 2019. Si ritiene opportuno aggiornarla con i dati disponibili per la Regione Siciliana all'anno 2021;
2) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;
3) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
4) Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.
5) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
6) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno **10 metri** per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto;

(ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

7) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alla SSE, da collocare al di fuori della recinzione della stessa struttura;
8) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica dei manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
9) È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;
10) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno delle risorse nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;
11) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;
12) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico);
13) Dovrà essere integrata la documentazione di progetto con i dati derivanti da un idoneo monitoraggio, condotto da esperti ornitologi, che preveda un congruo numero di giornate di rilevamento, sia durante la stagione migratoria primaverile che in quella autunnale; lo studio dovrà contenere tutte le informazioni utili a valutarne la completezza (date e numero di giornate di osservazione, punti di osservazione, metodologia utilizzata etc.) Il monitoraggio dovrà essere eseguito secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE).

PARERE CTS

14) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.
15) Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.
16) La documentazione prodotta dovrà essere adeguata a considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto. Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.
17) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento.
18) Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato Shape-file.

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.

PARERE CTS